

Bilanci & IFRS

Aggiornamento sulla fase 2 del progetto "Insurance Contracts"

Obiettivo di questo numero della newsletter è fornire un aggiornamento su alcuni aspetti chiave dibattuti all'interno dell'International Accounting Standard Board (IASB, www.iasb.org) nell'ambito della valutazione delle passività assicurative, aspetto chiave del Progetto "Insurance Contracts". Dai documenti pubblicati dallo IASB emerge che sono attualmente oggetto di discussione diversi criteri per la determinazione delle riserve tecniche. Occorre precisare che nella riunione del 18 giugno scorso, il Board ha deciso di escludere dagli approcci da esaminare nei prossimi incontri il "current exit price" e il "current fulfilment value" definito come somma di una "best estimate", di un "risk margin" e di un "residual margin". Sono rimasti ancora da valutare gli approcci di seguito sintetizzati:

- 1. Modello proposto nel "revised IAS 37"** (che presenta i tre building blocks richiesti dal Board ovvero flussi di cassa futuri, attualizzazione e margine esplicito ma che, tuttavia, come sottolineano alcuni membri dello IASB, in base allo IAS 37, non viene applicato a obbligazioni che nascono da contratti con clienti quali sono, di fatto, quelli assicurativi).

Definizione: "the amount the entity would rationally pay at the end of the reporting period to be relieved of the present obligation" a cui si deve aggiungere un "residual margin" basato "on day one difference".

Input: dati di mercato disponibili e stime dell'impresa dei flussi di cassa che la compagnia "would incur in fulfilling the liability".

Componenti del margine: risk margin, service margin e residual margin (calibrato sul premio).

"Day one difference" ovvero la differenza tra il margine attuale e quello richiesto: non è previsto un "profit at inception" e il "residual margin" è registrato in una voce distinta (presumibilmente nelle passività assicurative).
- 2. "Current fulfilment value"** definito come somma di una "best estimate" e di "un composite margin"; è quindi previsto un unico margine rispetto ai due distinti che presentava l'approccio escluso dal Board.

Definizione: "the expected present value of the cost of fulfilling the obligation to the policyholder over time, excluding the cost of bearing risk" a cui si deve aggiungere un "composite margin" basato "on day one difference".

Input: dati di mercato disponibili e stime dell'impresa dei flussi di cassa che la compagnia "would incur in fulfilling the liability".

Componenti del margine: un'unica componente, ovvero il "composite margin", che implicitamente include sia il risk margin sia il service margin sia il residual margin.

"Day one difference": il "profit at inception" è incluso nel "composite margin" da rilevare separatamente nelle passività assicurative.
- 3. "Unearned premium"** che il Board sta valutando di applicare esclusivamente per le "pre-claim short duration insurance liabilities".

Definizione: "the part of the premiums for the unexpired part of the insurer's contractual obligation, subject to a liability adequacy test".

Input: non applicabile.

Componenti del margine: non è previsto un margine esplicito ma, di fatto, uno di tipo implicito "at inception" definito in base al premio.

"Day one difference": non è previsto un "profit at inception" ed è rilevata una perdita "if onerous".